



Cartello a Pristina festeggia la proclamazione dell'indipendenza del febbraio di due anni fa

→ **Il verdetto** pronunciato a maggioranza. Il ministro serbo: «Per noi non è uno Stato sovrano»

→ **Usa soddisfatti** La Russia protesta. L'europea Catherine Ashton: ora puntiamo al dialogo

# La Corte Onu gela Belgrado: «Sì al Kosovo indipendente»

L'autoproclamazione dell'indipendenza del Kosovo non cozza contro il diritto internazionale. Lo dice la Corte Onu dell'Aja. Hillary Clinton: «Ora anche la Serbia lo riconosca». Belgrado risponde: «Mai».

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

È un boccone amaro per Belgrado il verdetto pronunciato ieri dal presidente del Tribunale internazionale dell'Aja, Hisashi Owada. Anche se si tratta di un parere consultivo e non vincolante la Corte ha riconosciuto la legittimità del-

la proclamazione unilaterale d'indipendenza del Kosovo che risale al 17 febbraio del 2008. L'indipendenza del Kosovo è già stata riconosciuta da due terzi degli Stati membri dell'Onu - 69 su 192, per la precisione - e tra questi dalla quasi totalità dei Paesi europei, cioè 22 su 27, l'Italia tra i primi. Tuttavia restava ancora un contenzioso pesante dal punto di vista del diritto internazionale. Ed era stata proprio Belgrado a ricorrere alla Corte dell'Aja sperando in tutt'altra conclusione impugnando la risoluzione Onu che alla fine della guerra persa dalla «Grande Serbia» di Milosevic, nel 1999, aveva riconosciuto, insieme

alla supervisione internazionale sia civile che militare, l'appartenenza del Kosovo alla Serbia come sua provincia meridionale. Il ricorso gli si è invece ritorto contro e oggi si deve di nuovo «resettare» la cartina dei Balcani perché l'ottavo Stato nato dalle ceneri della ex Jugoslavia ha piena legittimità di esistere nel panorama internazionale.

I quindici giudici incaricati di valutare hanno deciso a maggioranza: dieci sì e quattro no, più il presidente Owada al quale è spettato di spiegare come la risoluzione Onu 1244 «non precluda» - questa è la formula - ad una dichiarazione d'indipendenza in quanto si tratta di

**La città divisa**  
**Mitrovica: albanesi in festa**  
**tensione nella parte serba**

■ Serbi delusi, amareggiati, cupi e albanesi in festa: a Kosovska Mitrovica, la città settentrionale divisa in due dal fiume Ibar, simbolo della persistente contrapposizione tra le due principali etnie kosovare. La lettura della sentenza dell'Aja è stata seguita in diretta sugli schermi tv piazzati nei bar e nei locali del centro. Nella popolosa parte sud della città a maggioranza albanese caroselli di auto e balconi imbandierati a festa.